

_Cognome	BENESSO
_Nome	SIMONE
_Matricola	895949
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DIGITAL & INTERACTION DESIGN
_Sezione	
_e-mail	simone.benesso@mail.polimi.it
_Sede di scambio	HOCHSCHULE FÜR GESTALTUNG SCHWÄBISCH GMÜND
_Stato	GERMANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	D SCHWA-G02
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Sono Simone Benesso, ho cominciato la Laurea Magistrale in Digital & Interaction Design con il desiderio di fare anche un semestre all'estero, ma dato che la mia carriera era appena stata istituita, le destinazioni disponibili erano davvero poche, e tra queste era presente Schwäbisch Gmünd. Il nome è non è dalla pronuncia amichevole, e nessuno lo ha mai sentito, ma non per questo va sottovalutata quella piccola città a un'ora di treno da Stoccarda. La cittadina non è grande, e la scuola di conseguenza, la parte interessante si trova tutta dentro le mura storiche e si riesce a girare in una giornata, qualsiasi cosa si può raggiungere a piedi, aspetti che per me hanno rappresentato dei valori aggiunti, soprattutto se associati al fatto che la popolazione è tutt'altro che noiosa e monotona: la piazza centrale e i dintorni sono spesso animati da festival e sagre, l'associazione studentesca si impegna costantemente per organizzare feste, cineforum, o ritrovi direttamente negli spazi dell'università, e le feste organizzate dagli studenti negli appartamenti, molto spesso non possono essere considerate semplici "feste in casa"; il tutto in un'atmosfera che ho sentito familiare: studenti e professori non sono tanti, a maggior ragione se comparati al Politecnico, ma sono sempre socievoli e disponibili, sia tra di loro formando una comunità universitaria collaborativa, sia nei confronti degli studenti Erasmus, che vengono accolti calorosamente.

La mia esperienza si è svolta durante il semestre estivo (marzo – giugno) quindi potrebbero esserci delle differenze con ciò che accade durante quello invernale.

L'Hochschule für Gestaltung (traducibile letteralmente come Università del Design, e che d'ora in poi sarà HfG) riceve ufficialmente gli studenti Erasmus due settimane prima dell'inizio del semestre, invitandoli a una settimana introduttiva in cui vengono presentati i corsi di studio, gli edifici dell'università e i suoi ambienti, la cittadina, le pratiche per registrarsi al comune (nulla di difficile), il tutto arricchito da un aperitivo di benvenuto e una gita a Stoccarda. Viene anche introdotto il corso di tedesco, basilare, con un semplicissimo test finale, e che vi servirà giusto per sopravvivere con chi non parla inglese e non per i corsi, poiché quelli che la scuola mette a disposizione sono totalmente o parzialmente in inglese. Perché tutta la scuola sa parlare in inglese, a volte bisogna solo essere un po' insistenti nel cominciare le discussioni, ma il livello di inglese è buono.

Per quanto riguarda i corsi, sfruttate la possibilità dell'Erasmus di fare corsi che siano fuori dalla vostra carriera al Politecnico, è un'occasione di esplorare materie che sono difficilmente inseribili nel vostro piano di studi "a casa".

I corsi generalmente sono composti di piccole classi (max 20 studenti) e di conseguenza i gruppi sono di 2 o 3 persone. Il mio consiglio è di partecipare a gruppi fatti di studenti locali, perché conoscono meglio i professori, possono parlargli direttamente in tedesco, per riuscire a integrarsi meglio nella comunità, e poi hanno già esperienza con la documentazione: un report da produrre per ogni progetto in cui si illustra il processo che ha portato al risultato finale. I professori sono sempre disponibili, se non di persona, tramite mail.

Inoltre, ogni semestre, dopo le due settimane di esami o presentazioni finali, si conclude definitivamente con una mostra di un giorno e mezzo in cui i progetti di tutti i corsi e dei laureandi vengono esposti tra i due edifici, avendo la possibilità quindi di mostrare il proprio lavoro al di fuori del singolo corso e di vedere l'operato dell'intera scuola.

Per concludere riguardo all'offerta formativa, sono stato davvero entusiasta dell'International Seminar Week: una settimana in cui prenderete parte ad un workshop offerto da professori invitati da ogni parte del mondo, da Israele agli USA, in gruppo con studenti di qualsiasi carriera e semestre, quindi uno scambio di idee davvero vasto e un'occasione di crescita davvero significativa.

La scuola inoltre è davvero ben fornita di attrezzature e spazi per la realizzazione dei vostri progetti: le sale computer sono potenti e aperte 24h, hanno scanner e stampanti (per le stampe di prova) e anche tavolette grafiche Wacom, utilizzate soprattutto per i corsi di rendering (disegno digitale), ed oltre ai laboratori per il legno c'è quello per la ceramica e l'argilla, sfruttati soprattutto dal corso di ceramica, ma disponibili a tutti. Inoltre, la scuola è fornita di stampanti 3D e plotter laser, sempre disponibili per gli studenti a prezzi del tutto minori rispetto al photoshop di Bovisa.

Per quanto riguarda la vita in città, come già detto, date le dimensioni, la maggior parte dei posti è raggiungibile a piedi (tra i 10 e i 20 minuti) e se la vostra abitazione è un po' più fuorimano, l'associazione studentesca mette a disposizione un numero di bici apposta per gli erasmus. Riguardo all'alloggio, gli affitti vanno dai 230€ in su e vi consiglio di cercarlo nella zona del centro storico e a partire dal termine del semestre precedente a quello della vostra esperienza (o comunque più presto della fine di gennaio, se dovete cominciare a marzo, come nel mio caso). I punti di riferimento sono il gruppo facebook per gli appartamenti e il sito internet wg-gesucht.de. In ogni caso, se vi sentite di non riuscire a trovare una stanza, potete chiedere una mano a Nadine, o comunque all'ufficio relazioni internazionali, oppure al vostro buddy.

Il costo della vita mi è sembrato paragonabile a quello di Milano (ci sono comunque market più o meno costosi, sempre vicini), a parte la birra, la birra è sempre più economica.

Oltre ai suddetti festival, la città offre campi da beach volley, una piscina al coperto e una all'aperto, due palestre con abbonamenti abbastanza economici, e si può camminare nella foresta per andare fino alla vicina Mutlangen. Per andare a Stoccarda ed esplorare il Baden Württemberg, consiglio di farlo in gruppi di 5+ persone per sfruttare il biglietto cumulativo per gli under 26 a poco più di 5€.

Mi spiace di essermi dilungato così tanto, ma voglio concludere con un grande invito a Schwäbisch Gmünd: un piccolo posto da cui non ci si aspetta niente ma capace di lasciare tantissimo.